



ODG

N. 721

FERROVIA CUNEO NIZZA

Presentato dal Consigliere regionale:

BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 10/01/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 10/01/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Oggetto: Azioni per il rinnovo della convenzione internazionale del 1970 che regola la gestione infrastrutturale della ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza e impegno ad inserire la ferrovia nel contratto di programma degli investimenti di RFI, per il potenziamento infrastrutturale e miglioramento della sicurezza della ferrovia medesima.

PREMESSO CHE

L'articolo 3 dello Statuto Regionale pone la Regione " a fondamento della propria attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni, le Unioni montane, le forme associative comunali, nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie."

In base all'articolo 1 della legge 1\2000 in materia di trasporti la Regione persegue l'obiettivo di *"raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione"* e tra i servizi minimi previsti dall'articolo 3 della stessa legge ci sono anche *"le esigenze di ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento acustico ed atmosferico."*

VISTO CHE

La Regione, ai sensi della legge 32\2009(istitutiva del GECT Euroregione Alpi Mediterraneo) articolo 1 , *"unitamente alle Regioni Liguria, Valle d'Aosta, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes, favorisce una strategia congiunta di sviluppo economico e sociale e di promozione comune nei confronti delle istituzioni europee, al fine di rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni."*

Tale vocazione internazionale della Regione si concretizza oltre agli aspetti culturali ed economici anche per le relazioni infrastrutturali, con particolare riferimento ai collegamenti ferroviari, sia quello di futura istituzione della nuova linea ad alta velocità Torino Lione sia quello della ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza, linea anche panoramica di alto valore internazionale e premiata come Luogo del Cuore 2020 dal Fondo per l'Ambiente Italiano con oltre 75.000 voti.

RILEVATO CHE

La ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza è regolata, nell'esercizio della sua manutenzione e dei lavori infrastrutturali, dalla cosiddetta convenzione del 1970, tra l'Italia e la Francia, un trattato internazionale tra i due paesi che pose le basi per la ricostruzione della ferrovia dopo i danni subiti durante la seconda guerra mondiale.

Tale trattato risulta oramai datato, in una epoca dove non esisteva ancora né l'Unione Europea e nemmeno il concetto di spazio ferroviario comune europeo, istituito solo da pochi anni ai sensi della direttiva 2012/34/UE e della direttiva (UE) 2016/2370 che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri e la *governance* dell'infrastruttura ferroviaria, oltre al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/909 della Commissione, del 12 giugno 2015, relativo alle modalità di calcolo dei costi direttamente legati alla prestazione del servizio ferroviario e al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/545 della Commissione, del 7 aprile 2016, sulle procedure e sui criteri relativi agli accordi quadro per la ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria.

Ai sensi, quindi, di questi elementi di forte novità rispetto al 1970, è evidente di come sia un aspetto fondamentale, per rilanciare la ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza come collegamento internazionale di ampio respiro inserito nel corridoio Mediterraneo Alpi, una revisione della convenzione che regola ancora oggi la linea, partendo da una necessaria chiarezza sulla ripartizione dei costi di gestione della infrastruttura e su un maggiore dettaglio riguardante la manutenzione ordinaria e straordinaria e una suddivisione di competenze precisa e adeguata ai nuovi standard europei.

Pur essendo il rinnovo della convenzione di competenza dei governi nazionali, la Regione Piemonte, in quanto responsabile del servizio commerciale della ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza, ha necessità di far sentire la propria voce e quella dei tanti amministratori locali che da anni chiedono il rinnovo della convenzione.

L'articolo 10 comma 4 del cosiddetto Trattato del Quirinale tra Italia e Francia (ancora da ratificare dai rispettivi parlamenti), indica che *"Le Parti si adoperano per lo sviluppo sempre più integrato di una rete di trasporti transfrontaliera ferroviaria, stradale e marittima. Esse riconoscono l'interesse strategico dello sviluppo coordinato e sostenibile della mobilità ferroviaria transalpina. In questo spirito, le Parti riconoscono il ruolo fondamentale assicurato dalle competenti Conferenze intergovernative settoriali."*

Tale postulato sembra dare un ulteriore slancio alle relazioni ferroviarie tra i due paesi, ed è quindi indispensabile un nuovo e forte impegno della Regione, assieme alla Liguria, ad attivarsi per la revisione della convenzione del 1970, come è anche previsto dal programma di lavoro italo francese corredato al Trattato, che spiega come sia necessario *"approvare la nuova Convenzione intergovernativa che inquadri le modalità di manutenzione corrente e di sfruttamento della linea Cuneo-Breil-Ventimiglia e intraprendere azioni comuni per un rapido ripristino dell'infrastruttura di questa linea e per il suo adeguamento ai fini del ritorno a livelli di servizio commerciale adeguati."*

VISTO CHE

Tale ferrovia è naturalmente inserita in un corridoio ben più ampio delle sole province di Cuneo, Imperia e Nizza, poiché è una delle vie di accesso alla Costa Azzurra ed anche al Principato di Monaco per chi proviene dai paesi dell'Europa Centrale, in primis Svizzera e Germania, e in passato vi erano state relazioni ferroviarie importanti che prevedevano anche treni a lunga percorrenza che partivano da Berna, in Svizzera, per raggiungere il sud della Francia attraverso la ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza.

Tramite un adeguamento inserimento, nel contratto di programma di RFI, di lavori necessari per un potenziamento infrastrutturale della linea, che preveda sia la sua messa in sicurezza nei nodi più critici sia la possibilità di poter fare rifornimenti per i treni diesel e, eventualmente in futuro, ad idrogeno, in Cuneo e

provincia invece di andare a Torino, sia il completamento dei sistemi di sicurezza integrati tra Italia e Francia in modo da consentire anche ai treni francesi di SNCF di poter raggiungere l'Italia, si potrebbe ricostruire una relazione ferroviaria di vasto raggio che colleghi il capoluogo regionale, Torino, alla città simbolo della Costa Azzurra, Nizza, con l'aeroporto intercontinentale della città francese secondo solo al Charles de Gaulle di Parigi per importanza.

Per ottenere tali risorse, è quindi necessario che la Regione si adoperi in concreto sia con RFI che con il governo nazionale, anche in concerto con la Regione Liguria, in modo da ottenere finalmente risorse adeguate al potenziamento infrastrutturale che possa così consentire sia le relazioni ferroviarie di ampio raggio tra Torino e Nizza sia un aumento della velocità di percorrenza dei treni, in modo da rendere tale servizio commerciale competitivo a livello europeo, prevedendo anche a corredo un miglioramento degli spazi per le biciclette a bordo treno, in considerazione del forte valore anche turistico che la linea racchiude in se e rilevando l'escursionistico come uno dei punti di forza del Piemonte in chiave turistica.

RICORDATO CHE

Gli enti locali sia piemontesi che liguri hanno sempre sostenuto con vigore la ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza e più volte nei rispettivi consigli comunali sono state votate mozioni in favore di un potenziamento di tale linea sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista del servizio commerciale, e hanno firmato nel 2018 il protocollo Sea Alps che riconosce *"la ferrovia Ventimiglia Cuneo importante collegamento con Torino, Svizzera, Genova e Principato di Monaco e zona metropolitana di Nizza"*.

Di conseguenza, la Regione non può che supportare l'importante impegno assunto dagli enti locali nel sostenere tale collegamento, cercando ove possibile di collaborare con i medesimi al fine di arrivare al miglior risultato possibile per questa infrastruttura.

Il CONSIGLIO REGIONALE impegna la GIUNTA REGIONALE a:

1. Attivarsi, in concerto con la regione Liguria, presso il governo nazionale al fine di arrivare ad un rinnovo della convenzione (trattato) internazionale del 1970 che regola la gestione infrastrutturale della ferrovia in modo da renderla più moderna e in linea con i nuovi standard europei in materia di spazio ferroviario unico europeo.
2. Assieme alla regione Liguria, promuovere presso RFI e il MIMS (Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile) l'inserimento della ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza nel programma e nel contratto di investimenti di RFI per la necessità di ottenere risorse per un potenziamento infrastrutturale della linea che consenta un aumento della velocità di percorrenza, una maggior sicurezza infrastrutturale, nonché una maggiore semplicità nel rifornimento carburante diesel dei treni lungo la tratta e la possibilità di relazioni ferroviarie di ampio raggio con la possibile istituzione dei treni Torino Cuneo Ventimiglia Nizza.
3. Attivarsi con RFI e Trenitalia per un miglioramento del servizio a bordo treno inerente il trasporto delle biciclette, sia nell'ottica della mobilità dolce sia per sostenere il turismo escursionistico nei borghi siti lungo la tratta ferroviaria, molto noti anche a livello internazionale per le loro peculiarità nel turismo escursionistico.

Primo firmatario Paolo Bongioanni